

Caccia al cinghiale, ricorso al Tar «Esclusa in maniera non regolare»

Morbegno

La Federazione contesta due delibere della Provincia sulle specie prelevabili. L'ente ha deciso di resistere

La Federazione provinciale della caccia ricorre al Tar contro la Provincia che decide di resistere davanti al tribunale amministrativo. Al centro del contendere c'è l'attività venatoria per la specie del cinghiale. Il ricorso chiede l'annullamento di due deliberazioni del presidente della Provincia nell'agosto e settembre scorsi che riguardano l'adozione del calendario venatorio provinciale per la stagione 2018/2019 e le modifiche al calendario.

La Federazione provinciale della caccia sostiene che la Provincia abbia «emanato i provvedimenti impugnati in palese violazione delle norme e per carenza di potere in quanto non ha indicato nei provvedimenti quale specie prelevabile ai fini venatori la specie cinghiale». Viene specificato come «le specie cacciabili per la Regione sono elencate nei provvedimenti (legge e calendario venatorio regionale) e che non sia riservata alle Province alcuna facoltà di

vietare l'esercizio venatorio ad una specie in essi inserita. Alla Provincia di Sondrio sono riservate esclusivamente funzioni amministrative in materia faunistica venatoria e non sono attribuite funzioni legislative» riservate invece alla Regione.

Nel ricorso viene sostenuto che «Dall'esame delle norme risulta con evidenza che la Provincia può intervenire a limitare determinate forme di caccia ma non può nel modo più assoluto vietare la caccia a specie indicate nel calendario venatorio regionale». Secondo i cacciatori «i provvedimenti impugnati hanno escluso senza alcuna motivazione e senza alcun sostegno di legge la caccia al cinghiale su tutto il territorio provinciale, per cui dovranno essere annullati con ogni conseguenza di legge».

La Provincia ha stabilito con una delibera di resistere al ricorso «per difendere l'operato dell'amministrazione provinciale». Sul tema dei cinghiali nei giorni scorsi il vicepresidente della Provincia con delega alla caccia, **Andrea Ruggeri** ha dato il via a una serie di consultazioni partite dall'incontro con i presidenti dei cinque comprensori alpini. Da qui è partita la netta presa di posizione di **Coldiretti**



Le regole sulla caccia al cinghiale al centro di un esposto

La Provincia ha funzioni amministrative e non legislative sulla materia

Sondrio e Aral (associazione regionale allevatori) del tutto contrari all'eventualità dell'apertura della caccia al cinghiale.

«Con il presidente Moretti, ho iniziato ad ascoltare il territorio - sottolinea Ruggeri - partendo dai comprensori, poi ascolterò comitati di gestione e associazioni venatorie, il comparto dell'agricoltura con il presidente e poi mi confronterò con i funzionari. Non ho mai espresso alcuna posizione aprioristica ma saprò ascoltare e con il mio consiglio, valuteremo il da farsi. Il ricorso? Non spetta a me valutarne i contenuti».

A.Acq.

